

Serie Ordinaria n. 51 - Giovedì 17 dicembre 2020

## D.G. Ricerca, innovazione, università, export e internazionalizzazione

**D.d.s. 9 dicembre 2020 - n. 15417**  
**2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020 Asse I - Azione I.1.B.1.3 Bando Linea «Accordi Per la ricerca e l'innovazione - call» di cui alla d.g.r. n. X/5245 del 31 maggio 2016 e s.m.i.: approvazione del differimento del termine ultimo di conclusione del progetto in conseguenza dell'emergenza COVID di cui alla richiesta agli atti con prot. R1.2020.0005219 del 06 ottobre 2020 relativa al progetto ID 241363 - CODICE CUP E36D17000090009 - con capofila Freni Brembo s.p.a.**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA  
 INVESTIMENTI PER LA RICERCA, L'INNOVAZIONE  
 E IL RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE

Visti:

- la d.g.r. n. X/3251/2015 avente ad oggetto: «Approvazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia»;
- il Programma operativo «POR Lombardia FESR» - CCI 2014IT16RFOP012 di Regione Lombardia e il relativo Piano finanziario, adottato dalla Commissione Europea con Decisione C (2015) 923 final del 12 febbraio 2015, redatto nel contesto dell'Accordo di Partenariato (AP) con l'Italia, adottato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con Decisione C (2014)8021 e approvato con d.g.r. n. X/3251 del 6 marzo 2015 - Allegato 1;
- i decreti dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 n. 6309 del 4 luglio 2016 e n. 10575 del 20 luglio 2018 di nomina della dr.ssa Rosangela Morana in qualità di Responsabile dell'Asse 1 del POR FESR 2014-2020 «Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione», nell'ambito della Direzione Generale pro-tempore Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione;
- il decreto del Dirigente della UO Autorità di gestione del POR FESR 2014-2020 n. 5169 del 30 aprile 2020 di aggiornamento del Sigeco, approvato con decreto n. 5732 del 18 aprile 2019, decreto n. 19466 del 21 dicembre 2018, decreto n. 1687 del 9 febbraio 2018 «POR FESR 2014-2020 - Adozione del IV aggiornamento del sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.)» adottato con decreto n. 11912 del 18 novembre 2016;

Richiamati:

- la d.g.r. n. X/5245 del 31 maggio 2016 avente ad oggetto «POR FESR 2014-2020 ASSE I - AZIONE I.1.B.1.3. Approvazione della call per l'attivazione di un percorso sperimentale volto alla definizione degli accordi per la ricerca, sviluppo e innovazione», così come modificata e integrata dalla d.g.r. n. 5371 del 5 luglio 2016;
- il decreto n. 1935 del 23 febbraio 2017, e successiva rettifica approvata con decreto n. 2359 del 06 marzo 2017, con cui è stata disposta l'approvazione degli elenchi delle domande ammesse e non ammesse alla fase di negoziazione;
- la d.g.r. n. 6416 del 27 marzo 2017 che ha approvato lo schema di contratto per gli Accordi per la ricerca e l'innovazione di cui alla d.g.r. n. 5245/2016 e s.m.i. e con cui sono stati determinati gli elementi che costituiscono il contenuto della Negoziazione da svolgersi tra Regione Lombardia e i soggetti pubblici e privati beneficiari della Call Accordi per la ricerca;
- la d.g.r. n. 6515 del 21 aprile 2017 di incremento delle risorse finanziarie stanziata per la Misura Accordi per la ricerca sviluppo e innovazione POR FESR 2014-2020 ASSE I - AZIONE I.1.B.1.3 con la DGR n. 5245 del 31 maggio 2016;
- la d.g.r. n. X/6702 del 9 luglio 2017 che ha approvato lo schema di accordo per la ricerca e l'innovazione relativo al progetto ID 241363 definendo l'investimento ammesso e il contributo concesso per singolo partner del progetto;
- l'accordo per la ricerca e l'innovazione relativo al progetto ID 241363 sottoscritto digitalmente in forma disgiunta, in esito alla fase di negoziazione, dal Direttore Generale della DG competente di Regione Lombardia e dai rappresentanti legali dei partner del progetto e trasmesso a Regione in data 2 agosto 2017, agli atti con prot. R1.2017.0005428;
- il decreto n. 4320 del 29 marzo 2019 con il quale il dirigente pro-tempore della «Struttura Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e il rafforzamento delle competenze» ha approvato l'istanza di variazione ID 1166428 concernente

la proroga di sei mesi per il progetto ID 241363 dal 02 febbraio 2020 al 2 agosto 2020;

- l'Atto Integrativo che recepisce la richiesta di proroga di cui all'istanza ID 1166428, agli atti con protocollo R1.2019.0001665 del 18 aprile 2019;
- la PEC R1.2019.0004962 del 04 dicembre 2019 di formale presa d'atto, in approvazione dell'istanza siage ID 1448000, della variazione societaria e variazione legale rappresentante del partner MAGNETI MARELLI S.P.A.;
- il d.d.s. n. 8187 del 09 luglio 2020 di approvazione della modifica del piano finanziario di cui alla variazione siage ID 2188577 e approvazione del differimento del termine della conclusione delle attività relativi al progetto ID 241363 dal 2 agosto 2020 al 30 novembre 2020 in conseguenza dei ritardi causati dall'emergenza sanitaria in corso;
- l'Atto Integrativo del 5 agosto 2020, agli atti con protocollo R1.2020.0004559 del 6 agosto 2020, che recepisce la richiesta di variazione di piano finanziario e differimento termini di cui all'istanza ID 2188577;
- il d.d.u.o. 10264 del 18 ottobre 2016, modificato e integrato con d.d.u.o. n. 5685 del 18 maggio 2017 e successivo aggiornamento approvato con d.d.u.o. n. 4486 del 28 marzo 2018, di approvazione delle Linee guida di rendicontazione;
- il decreto del Direttore Generale della Direzione Generale pro-tempore Ricerca, Innovazione, Università, Export ed Internazionalizzazione n. 12394 del 28 novembre 2016 di «Costituzione del nucleo di valutazione e il successivo decreto del Direttore Generale n. 15078 del 19 ottobre 2018 di ricostituzione del nucleo di valutazione della linea Accordi per la ricerca e l'innovazione, così come modificato con d.d.g. n. 686 del 22 gennaio 2019, con d.d.g. n. 4685 del 4 aprile 2019 e con d.d.g. n. 7296 del 23 maggio 2019 con sostituzione di alcuni membri del Nucleo stesso;
- il decreto n. 14654 dell'11 ottobre 2018 di ricognizione e aggiornamento dei responsabili di azione - POR FESR ASSE 1, delegati per le misure di competenza della direzione generale Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione, che nell'allegato 2 ha indicato per la «Call per l'attivazione di un percorso sperimentale volto alla definizione degli accordi per la ricerca, sviluppo e innovazione» come Responsabile del Procedimento delle attività di selezione e concessione il Dirigente pro-tempore della Struttura Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e il rafforzamento delle competenze e come responsabile delle attività documentali e di liquidazione il Dirigente pro-tempore della Struttura Competitività delle imprese sui mercati esteri;
- il decreto n. 4641 del 17 aprile 2020, avente ad oggetto «2014IT16RFOP012. POR FESR 2014-2020 ASSE 1 «Rafforzare la Ricerca, lo Sviluppo Tecnologico e l'innovazione»- Aggiornamento dei Responsabili di Azione delegati per Le Misure di Competenza della Direzione Generale Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione» che per la call accordi ha confermato come Responsabile del Procedimento delle attività di selezione e concessione il Dirigente pro-tempore della Struttura Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e il rafforzamento delle competenze e come Responsabile delle attività documentali e di liquidazione il Dirigente pro-tempore Dirigente della UO Internazionalizzazione, Export e Internazionalizzazione;
- il d.d.g. n. 18216 del 12 dicembre 2019 di «Ricostituzione del nucleo di valutazione della linea accordi per la ricerca e l'innovazione - POR FESR 2014-2020 azione i.1.b.1.3 - in attuazione della d.g.r. n. 5245/2016 e s.m.i.», così come successivamente adeguato nella composizione con d.d.g. n. 14235 del 20 novembre 2020;

Richiamato in particolare, relativamente alla proroga:

- l'art. 8 «DURATA DEGLI INTERVENTI» della CALL approvata con la suddetta d.g.r. n. X/5245/2016 che prevede che «Gli interventi possono avere durata dalla data di sottoscrizione dell'accordo fino ad un massimo di 30 mesi con una possibilità di proroga motivata di 6 mesi»;
- il paragrafo 3.4.2 Variazione di Progetto di R&S&I e Proroga» delle linee guida di rendicontazione aggiornate con il suddetto decreto n. 4486/2018 che prevedono che:
  - «Le richieste formali di variazione del Progetto di R&S&I (comprese le variazioni delle spese di cui alla precedente lett. b) e le richieste di proroga), potranno essere presentate al Responsabile del procedimento, successivamente alla data del provvedimento di

concessione e sino a 60 (sessanta) giorni prima del termine ultimo per la realizzazione del Progetto di cui all'art. 8 («Durata degli interventi») della CALL;

- Le richieste di variazione del Progetto di R&S&I dovranno essere presentate preventivamente (al momento in cui sorge la necessità di effettuare la variazione) ed essere accompagnate da idonea documentazione a supporto della variazione e successivamente autorizzate dal Responsabile del Procedimento. Non sarà possibile procedere con la rendicontazione della tranche a saldo sul sistema SiAge fino a quando il Responsabile del procedimento non avrà comunicato l'esito (autorizzazione o meno) relativa alla richiesta di variazione»;

- l'art. 11 dell'Accordo sopra indicato sottoscritto in data 2 agosto 2017, e successivi atti integrativi, che prevede come data di avvio del progetto il 03 ottobre 2016 con impegno alla conclusione di tutte le attività entro il 30 novembre 2020;

Considerato che, come previsto dalle delibere di giunta regionale n. 5245/2016 e n. 6416/2017 e ss.mm.ii. e dalla Linee Guida di rendicontazione:

- le comunicazioni e richieste variazione o di proroga sono da presentare all'attenzione del Responsabile per la selezione e concessione tramite la piattaforma SiAge (o attraverso comunicazione di posta elettronica qualora non sia possibile trasmetterle tramite la piattaforma SIAGE);
- le richieste di variazione possono essere presentate sino a 60 giorni prima del termine ultimo per la realizzazione del Progetto e che detto termine è da ritenersi indicativo e non perentorio e non comporta comunque l'inammissibilità della richiesta purchè la stessa sia presentata prima di trasmettere la rendicontazione finale e comunque entro il termine perentorio indicato dalla Call per effettuare sulla piattaforma siage la richiesta del saldo;

Vista l'istanza di riadeguamento del differimento dei termini causa protrarsi dell'emergenza covid, agli atti regionali prot. R1.2020.0005219 del 6 ottobre 2020, con la quale il capofila del progetto ID 241363, ha richiesto, rispetto alla proroga già accolta con decreto n. 8187 del 09 luglio 2020, ulteriori due mesi rispetto a quanto già concesso;

Richiamati, in relazione all'emergenza sanitaria in corso:

- la dichiarazione dell'Organizzazione mondiale della sanità del 30 gennaio 2020 con la quale l'epidemia da COVID-19 è stata valutata come un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale e la successiva dichiarazione dell'Organizzazione mondiale della sanità dell'11 marzo 2020 con la quale l'epidemia da COVID-19 è stata valutata come «pandemia» in considerazione dei livelli di diffusività e gravità raggiunti a livello globale;
- la delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- il d.p.c.m. 23 febbraio 2020, recante «Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.45 del 23 febbraio 2020 e in particolare l'art. 1 che impone l'adozione di misure di contenimento nei territori interessati dal virus;
- il d.p.c.m. 1° marzo 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19»;
- il d.p.c.m. 4 marzo 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale»;
- il d.p.c.m. 8 marzo 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19»;
- il d.p.c.m. 11 marzo 2020 Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio

nazionale;

- il d.l. 17 marzo 2020 n. 18, con particolare riferimento all'art. 103, e la legge di conversione b. 27 del 24 aprile 2020;
- il d.p.c.m. 22 marzo 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del Decreto Legge 23 febbraio 2020 n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale» in cui è fornito un elenco delle attività che possono restare aperte;
- il d.l. 25 marzo 2020, n. 19, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»;
- il d.p.c.m. del 10 aprile 2020 recante «Misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale, misure per lo svolgimento in sicurezza delle attività produttive, industriali e commerciali, misure di informazione e prevenzione, disposizioni in materia di ingresso in Italia, transiti e soggiorni di breve durata in Italia, disposizioni in materia di navi da crociera e navi di bandiera estera»;
- il d.p.c.m. 26 aprile 2020 recante «Misure per il contenimento dell'emergenza COVID-19 nella cosiddetta «fase due»;
- il d.l. 16 maggio 2020, n. 33, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»;
- il d.p.c.m. 17 maggio 2020, recante «Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»;
- il d.p.c.m. 11 giugno 2020 recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»;
- la DELIBERA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 29 luglio 2020 di proroga dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- il decreto-legge 30 luglio 2020, n. 83 - Misure urgenti connesse con la scadenza della dichiarazione di emergenza epidemiologica da COVID-19 deliberata il 31 gennaio 2020;
- il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 - Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- il decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104 - Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia;
- il decreto-legge 7 ottobre 2020, n. 125 - Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020;
- il d.p.c.m. 13 ottobre 2020 e il d.p.c.m. 18 ottobre 2020 aventi ad oggetto «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»;
- il d.p.c.m. 24 ottobre 2020 «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»;
- il decreto-legge 28 ottobre 2020 «Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza

## Serie Ordinaria n. 51 - Giovedì 17 dicembre 2020

epidemiologica da Covid-19»;

- il decreto-legge 9 novembre 2020, n. 149 «Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese e giustizia, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19»;
- il d.p.c.m. 3 novembre 2020 «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»;

Dato atto che:

- in sede di analisi pre-istruttoria si è rilevato che l'istanza risultava non sufficientemente motivata e circostanziata;
- in data 24 ottobre 2020 con prot. R1.2020.0005529 sono state richieste integrazioni e chiarimenti rispetto alle motivazioni di causa di forza maggiore connesse all'ulteriore richiesta di differimento dei termini di conclusione del progetto;
- le integrazioni e specifiche motivanti la causa di forza maggiore sono pervenute in data 4 novembre 2020, agli atti regionali con prot. R1.2020.0005752, e in data 09 novembre 2020 con prot. R1.2020.0005832;

Considerato che:

- come previsto all'art. 11 dell'accordo sottoscritto e nelle linee guida di rendicontazione paragrafo 3.4.1, sono state effettuate le valutazioni formali e le istruttorie di merito ed, in particolare, è stato richiesto al suddetto Nucleo Tecnico di Valutazione del Bando LINEA «ACCORDI PER LA RICERCA E L'INNOVAZIONE - CALL», mediante procedura scritta attivata in data 12 novembre 2020 alle ore 7.51, il parere sulla richiesta di riadeguamento dei termini di conclusione del progetto legati alla richiamata emergenza sanitaria;
- quest'ultimo si è espresso positivamente in merito alla richiesta di riadeguamento dei termini di conclusione del progetto relativi ai ritardi dovuti al lockdown (come da nota di chiusura della Procedura Scritta trasmessa dal Responsabile del Procedimento di componenti del Nucleo in data 17 novembre 2020 alle ore 8:21);

Considerato che:

- per il suddetto progetto ID 241363, e in particolare l'accordo di ricerca sottoscritto il 2 agosto 2017 e successivi addendum e atti integrativi, prevede scadenza già prorogata per il termine di conclusione del progetto al 30 ottobre 2020, scadenza, che ricomprende il periodo che intercorre da febbraio 2020 a fine maggio 2020 di inizio delle riprese delle attività lavorative, così come modificato con atto integrativo del 5 agosto 2020 agli atti con prot. R1.2020.0004559 del 6 agosto 2020;
- il protrarsi dello stato di emergenza epidemiologica nazionale ha causato l'impossibilità oggettiva dei beneficiari a rispettare la scadenza sopra citata prevista dalla Call e dall'accordo sottoscritto e integrato;

Tenuto conto di quanto previsto nei suddetti decreti ministeriali che per ultimo hanno prorogato lo stato di emergenza nazionale al 31 gennaio 2021;

Considerato che le difficoltà a realizzare il suddetto progetto ID 241363 non dipendono dalla volontà dei beneficiari del suddetto progetto ma hanno carattere oggettivo;

Richiamato, altresì, l'art. 27/III della legge regionale n. 34 del 1978 che prevede che «3. I termini per l'avvio, l'avanzamento e la realizzazione dell'intervento sono stabiliti dai singoli atti di concessione del beneficio finanziario, comunque denominato, a pena di decadenza di diritto dal beneficio stesso in caso di mancato rispetto dei termini stabiliti. Entro gli stessi termini il beneficiario può, per fatti estranei alla sua volontà che siano sopravvenuti a ritardare l'inizio o l'esecuzione dell'intervento, presentare istanza di proroga sulla quale decide il soggetto competente di cui al comma 4 entro trenta giorni dal suo ricevimento. L'istanza sospende i termini di decadenza dal beneficio di cui al primo periodo. La proroga può essere concessa per un periodo non superiore complessivamente a trecentosessantacinque giorni»;

Informati il Responsabile di Asse, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 e il responsabile incaricato per la verifica della documentazione e liquidazione;

Ritenuto che il differimento dei termini, oltre a costituire misura di contenimento, contribuisca a non penalizzare i soggetti beneficiari, in un frangente di crisi economica, quale quella determinata dall'emergenza COVID-19 senza interferire sul perseguimento degli obiettivi del POR FESR 2014/2020;

Valutato e fatto proprio il parere del Nucleo e verificato pertanto che esistono i presupposti per procedere, per il progetto ID 241363 con capofila FRENi BREMBO S.P.A., ad approvare richiesta agli atti con prot. R1.2020.0005219 del 06 ottobre 2020 relativa al riadeguamento del differimento dei termini causa covid di 2 ulteriori mesi rispetto a quanto già concesso;

Ritenuto pertanto - ai sensi delle disposizioni contenute nella Call, nell'Accordo per la ricerca sottoscritto in data 2 agosto 2017 e successivi addendum e atti integrativi nelle linee guida di rendicontazione e nelle richiamate norme concernenti l'emergenza COVID-19:

- di riadeguare il differimento del termine di chiusura del progetto dal 30 novembre 2020 al 31 gennaio 2021 in conseguenza degli ulteriori ritardi causati dall'emergenza sanitaria in corso;
- di procedere all'adeguamento conseguente aggiornando l'Accordo di ricerca e sostituendo, nello specifico, il Cronoprogramma con quello allegato alla relazione trasmessa in data 6 ottobre 2020;

Dato atto che, con riferimento al procedimento della richiesta di riadeguamento del differimento dei termini di conclusione del progetto di cui alla PEC R1.2020.0005219 del 6 ottobre 2020, così come integrata con PEC R1.2020.0005752 del 4 novembre 2020 e PEC R1.2020.0005832 del 9 novembre 2020, è stato rispettato il termine di legge per la conclusione del procedimento, di cui alla legge 241/90, pari a 30 giorni per l'adempimento - al netto dell'interruzione dei termini resasi necessaria per supplementi istruttori rispetto alle integrazioni pervenute, all'attivazione del Nucleo di Valutazione e acquisizione del relativo parere e per approfondimenti rispetto agli aspetti di natura finanziaria di competenza del Responsabile del Procedimento in merito al raccordo con la UO Internazionalizzazione, Export e Promozione sullo stato dei pagamenti e dell'adeguamento degli impegni in relazione alla modifica dell'annualità di pagamento del SAL Finale;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura regionale Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e il Rafforzamento delle competenze, in cui sono confluite le competenze in capo precedentemente alla UO Programmazione, Ricerca, Innovazione e Università e individuate con d.g.r. XI/294 del 28 giugno 2018, d.g.r. XI/479 del 2 agosto 2018, d.g.r. n. XI/1315/2019, d.g.r. n. XI/2727/2019 e dal decreto n. 14654 dell'11 ottobre 2018, così come confermato con decreto n. 4641 del 17 aprile 2020 che hanno indicato in capo alla struttura le attività di selezione e concessione della «Call per l'attivazione di un percorso sperimentale volto alla definizione degli accordi per la ricerca, sviluppo e innovazione»;

Richiamate in particolare:

- la d.g.r. n. X/4235 del 27 ottobre 2015 che ha disposto la rimodulazione di alcune direzioni generali e in particolare la nomina della DG Attività produttive, Ricerca e Innovazione in DG Università, Ricerca e Open Innovation, poi modificata con le d.g.r. n. XI/5 del 4 aprile 2018 e n. XI/126 del 18 maggio 2018 in DG Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione;
- la d.g.r. XI/2727 del 23 dicembre 2019 di approvazione del XIV provvedimento organizzativo, con il quale sono stati modificati gli assetti organizzativi regionali con decorrenza dal 1 gennaio 2020, con la nomina del dott. Gabriele Busti come dirigente della Struttura Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e il Rafforzamento delle competenze;
- la d.g.r. n. XI/479 del 2 agosto 2018, la d.g.r. n. XI/1315 del 25 febbraio 2019 e la d.g.r. n. XI/2669 del 16 dicembre 2019 che hanno disposto l'adeguamento negli assetti di alcune direzioni generali, modificando le competenze di alcune strutture;

Vista la l.r. n.20/2008 ed i provvedimenti organizzativi della X e XI Legislatura;

DECRETA

1. di accogliere, per quanto indicato in premessa, la richiesta agli atti con prot. R1.2020.0005219 del 06 ottobre 2020, presentata dal Capofila FRENi BREMBO S.P.A. relativamente al progetto ID 241363 - ammesso a valere sulla «CALL accordi per la ricerca e innovazione» - approvando il riadeguamento

il differimento del termine di chiusura del progetto dal 30 novembre 2020 al 31 gennaio 2021 in conseguenza dei ritardi causati dall'emergenza sanitaria in corso per un totale complessivo di differimento sul progetto di 364 giorni;

2. di modificare, conseguentemente, con atto integrativo l'Accordo per la ricerca sottoscritto in data 2 agosto 2017 e successivi addendum e atti integrativi, modificando/sostituendo:

- la data di conclusione del progetto, riadeguata per differimento termini a seguito dell'emergenza sanitaria in corso, inizialmente pari a 2 febbraio 2020 e differita al 30 novembre 2020, al nuovo termine del 31 gennaio 2021;
- l'allegato «Cronoprogramma», con il nuovo Cronoprogramma presentato con la richiesta di differimento termini causa COVID19 di cui alla nota R1.2020.0005219 del 06 ottobre 2020;

3. di adeguare necessariamente la rendicontazione finale e l'erogazione del saldo tenendo conto della nuova data di conclusione del progetto;

4. di confermare tutti gli altri dati riportati nel suddetto Accordo e di fare salve tutte le altre disposizioni contenute nello stesso che non rientrano nelle modifiche espressamente indicate nel presente provvedimento;

5. di trasmettere il nuovo atto integrativo all'accordo per la ricerca sottoscritto al Capofila FRENÌ BREMBO S.P.A. all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nella richiesta agli atti con prot. R1.2020.0005219 del 6 ottobre 2020 e ss.mm.ii. per gli adempimenti conseguenti;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL e sul sito istituzionale di Regione Lombardia dedicato alla Programmazione Europea Portale PROUE - sezione bandi (<http://www.fesr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FESR/Bandi>);

7. di trasmettere il presente atto all'Autorità di Gestione POR-FESR 2014-2020 e alla dirigente della UO Internazionalizzazione, Export e Promozione (a cui con il III° provvedimento organizzativo di cui alla d.g.r. n. XI/3830 del 10 febbraio 2020 sono confluite le competenze precedentemente in capo alla Struttura pro-tempore Competitività delle imprese sui mercati esteri) incaricata per le attività di verifica documentale e liquidazione della spesa;

8. di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione e che la pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è già avvenuta in sede di approvazione dello schema di accordo con la d.g.r. n. X/6702 del 9 luglio 2017 e ss.mm.ii.

Il dirigente  
Gabriele Busti